



 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

## Indice

1	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVE ESTERNE.....	3
3	RIFERIMENTI NORMATIVE INTERNE .....	3
4	DEFINIZIONI.....	3
5	RESPONSABILITÀ .....	4
6	MODALITÀ OPERATIVE .....	4
6.1	Descrizione delle attività oggetto del nolo.....	4
6.2	DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....	5
6.3	Luoghi oggetto delle attività .....	6
6.4	Caratteristiche tecniche dell'attività .....	6
6.5	Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice.....	9
7	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE .....	10
7.1	<b>Considerazioni generali</b> .....	10
7.2	<b>Tipologia dei rischi interferenti considerati</b> .....	10
7.3	<b>Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi</b> .....	11
7.4	Metodologia specifica per la individuazione dei rischi da interferenza .....	12
7.5	<b>Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione</b> .....	13
7.5.1	<b>Di ordine generale</b> .....	13
7.5.2	<b>Vie di fuga ed uscite di sicurezza</b> .....	14
7.5.3	<b>Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica</b> .....	14
7.5.4	<b>Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua</b> .....	15
7.5.5	Impianto antincendio .....	15
7.5.6	Segnaletica di sicurezza.....	16
7.5.7	Fiamme libere .....	16
7.5.8	Cooperazione e coordinamento.....	16
7.5.9	Informazione ai lavoratori sulle interferenze.....	17
7.5.10	Allarme, emergenza, evacuazione del personale .....	18
7.5.11	Dispositivi di protezione individuale (dpi).....	18
7.6	PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI .....	19
7.6.1	Compiti e procedure generali .....	19
7.6.2	Chiamata soccorsi esterni .....	19
7.7	<b>Individuazione delle fasi interferenti</b> .....	20
7.8	<b>Valutazione delle attività interferenti</b> .....	21
7.8.1	Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi .....	21
7.8.2	Spostamenti a piedi in aree esterne ed interne a quelle di lavoro .....	22
7.8.3	Carico e scarico materiali e movimentazione interna .....	23
8	REVISIONI.....	25
8.1.1	Dichiarazioni .....	25
9	Quantificazione degli oneri per la sicurezza .....	25
10	CONCLUSIONI.....	26

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

## 1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

**L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI/DSS COORDINATO, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.**

## 2 RIFERIMENTI NORMATIVE ESTERNE

La redazione del presente documento ha tenuto conto delle norme di seguito riportate:

- Decreto Legislativo 624 del 25 novembre 1996, art. 9
- Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008, art. 26.

## 3 RIFERIMENTI NORMATIVE INTERNE

N. D.

## 4 DEFINIZIONI

DUVRI è l'acronimo di "*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza*". Si tratta di un documento dinamico obbligatorio in materia di sicurezza introdotto dall'articolo 26 del D.Lgs 81/08 che sostituisce l'articolo 7 del D.Lgs 626/94. Il Datore di lavoro ha l'obbligo di redigerlo nel caso in cui dei lavori o dei servizi all'interno dell'azienda vengano affidati ad imprese appaltatrici esterne, o a lavoratori autonomi, favorendo l'insorgere dei cosiddetti rischi da interferenza.

DSS coordinato art. 9 D.Lgs 624/96

1. In caso di affidamento dei lavori all'interno del luogo di lavoro ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, o comunque quando nello stesso luogo di lavoro sono presenti lavoratori di più imprese, l'articolo 7 del decreto legislativo n. 626 del 1994, si applica limitatamente al comma 1, lettera a).

2. Nei casi di cui al comma 1:

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

a) Ciascun appaltatore trasmette al titolare la documentazione di cui all'articolo 4 del decreto legislativo n. 626 del 1994;

b) il titolare valuta le documentazioni di cui alla lettera a), i rischi derivanti dal complesso delle attività e le relative misure di prevenzione e di protezione, e predispone un **DSS coordinato**, contenente le indicazioni previste dall'articolo 10, nel quale sono specificati l'obiettivo, le misure e le modalità di attuazione del coordinamento;

c) gli appaltatori, previa consultazione dei propri rappresentanti per la sicurezza, sottoscrivono il DSS coordinato di cui alla lettera b), divenendone responsabili per l'attuazione della parte di specifica competenza.

## 5 RESPONSABILITÀ

Indicate nelle Conclusioni e nella tabella "Dati generali dell'Azienda" punto 6.2

## 6 MODALITÀ OPERATIVE

### 6.1 Descrizione delle attività oggetto del nolo

Il presente documento ha per oggetto l'affidamento del servizio di nolo a caldo di impianto trattamento acque di falda emunte dal Pozzo Sanna con portate variabili, comprensivo di installazione, gestione e smobilizzo a fine operativa, per consentire lo svolgimento di una prova industriale.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

## 6.2 DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<b>Anagrafica Azienda</b>	
Ragione Sociale	Interventi Geo Ambientali S.p.A.
Natura Giuridica	Società per Azioni
Attività	
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
<b>Sede Operativa</b>	
Comune	Iglesias
Provincia	SU
Indirizzo	Località Campo Pisano
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	Avv. Salvatore Mattana
Data di Nomina	Deliberazione n°31/3 del 28/08/2024
Indirizzo	Campo Pisano
Città	Iglesias
CAP	09016
Provincia	SU
<b>Figure e Responsabili</b>	
Amministratore Unico- Datore di Lavoro	Avv. Salvatore Mattana
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Alessandro Caria
Responsabile Unico del Procedimento	P.Min. Sandro Broi
Medico Competente	Dott. Antonio Sulis
RLS	Sig.ra Angela Vargiu e Sig. Salvatore Corriga

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

### 6.3 Luoghi oggetto delle attività

Il servizio richiesto dovrà essere svolto presso il cantiere denominato "Sanna", nella ex Miniera di Montevecchio Ponente (Guspini) nel Sito di Interesse Nazionale del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, raggiungibile dall'abitato di Montevecchio percorrendo la Strada Provinciale n.66 Montevecchio-Ingurtosu, per un tratto di circa 2 km in pavimentazione ecologica fortemente usurata. Presso il cantiere "Sanna" si trovano i ruderi della omonima laveria per il trattamento del minerale e diverse infrastrutture originariamente al servizio di tali lavorazioni, la viabilità interna è garantita da strade in asfalto e terra battuta. L'operatore dovrà essere dotato di proprie strutture per l'allestimento del cantiere (ad es. box ad uso ufficio e sanitario, container magazzino), da posizionare in aree messe a disposizione di IGEA S.p.A.



**Figura 1** Inquadramento del sito

### 6.4 Caratteristiche tecniche dell'attività

Il servizio richiesto ha lo scopo di trattare le acque emunte dal pozzo Sanna per consentirne lo scarico nell'attiguo Rio Roja Cani, consentendo di valutare l'effettiva possibilità di abbassamento del livello piezometrico dell'intera falda impostata sul filone mineralizzato della Miniera, fino all'esaurimento dello scarico dalla galleria denominata Fais (posta più a valle in Località Casargiu), mediante eduazione dallo stesso pozzo Sanna, analizzando nel contempo eventuali variazioni nella qualità delle acque edotte.

Il test verrà svolto prendendo in considerazione differenti livelli di portata di eduazione, con l'obiettivo di trovare un punto di equilibrio tra il contenuto di contaminanti nell'acqua prelevata dal pozzo Sanna e la riduzione di portata presso la galleria Fais, deprimendo del tutto, o quasi, il livello della falda.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

Tale soluzione perseguirebbe il fine di abbassare il livello della piezometrica in località Casargiu e di impedire quindi la fuoriuscita delle acque dalla galleria Fais.

Il Direttore Tecnico, per l'attività oggetto di questo documento, è la Dott.ssa Ilaria Desantis. Il responsabile del Servizio Area Operazioni, Dott. Gabriele Secchi saranno i contatti di riferimento alle operazioni.

Questa area è interessata da attività di investigazione, messa in sicurezza, indagini e bonifica dei fabbricati, delle strutture e delle aree minerarie di pertinenza della Società, effettuate anche da terzi, in quanto comprese nel sito di interesse nazionale nelle bonifiche delle aree minerarie del Sulcis Iglesiente Guspinese.

La zona operativa, di cui si allega planimetria, è individuata presso la struttura esterna ed interna del Pozzo Sanna e/o Galleria Fais oggetto di intervento.

La stessa, durante le operazioni, dovrà essere opportunamente delimitata con chiara segnaletica imponente il divieto d'accesso ai non addetti ai lavori.

Il personale della ditta affidataria sarà eventualmente assistito da personale IGEA SpA, in particolare nelle fasi di allaccio al sistema di pompaggio.

Dovranno essere presenti, le cassette di pronto soccorso durante tutta la durata dei lavori.

L'intera area è caratterizzata dalla presenza di pericoli connessi a transito di veicoli IGEA e pericolo di caduta o scivolamento.

In relazione a tutto ciò l'Impresa appaltatrice dovrà seguire scrupolosamente i percorsi indicati dalla Direzione dei lavori IGEA in merito alle vie di transito per il raggiungimento delle zone di lavoro e non transitare per nessuno motivo al di fuori dei percorsi indicati salvo diversa indicazione della direzione lavori.

Accessi o spostamenti in aree diverse da quelli autorizzati (Figura 1) autorizzati dalla direzione lavori attraverso procedura scritta e revisione del presente documento.

Le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le Imprese appaltatrici sono destinate ad operare legati alla presenza di sostanze pericolose e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare in relazione all'attività, che verranno in seguito fornite, si baseranno su misure generali di prevenzione e protezione da adottare nella specifica attività di lavoro.

L'area dispone di copertura telefonica GSM necessaria per l'organizzazione delle emergenze ed eventualmente di copertura satellitare.

Le aree assoggettate al previsto intervento sono, per definizione, potenziali siti contaminati nei quali la presenza di inquinanti è qualitativamente e quantitativamente molto variabile.

Per questo tutte le attività previste comportano un potenziale rischio di **esposizione a sostanze e o preparati pericolosi**.

Per quanto riguarda il tipo di inquinanti presenti, una prima identificazione delle aree potenzialmente pericolose e dei relativi pericoli, può essere fatta sulla base delle informazioni e della documentazione relativa a precedenti indagini che individuano come elementi indicatori della contaminazione, in particolare i metalli che sono stati oggetto di interesse minerario.

Gli **accessi** richiesti saranno resi disponibili attraverso il Responsabile dell'Area Operativa Dott.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

Gabriele Secchi, o da persona da lui incaricata, la stessa fornirà personale e indicazioni per garantire l'attività in oggetto attraverso le vie di accesso individuate e autorizzate.

La **viabilità per il raggiungimento dei siti**, esistente all'interno dell'area mineraria, e individuata e risulta limitata a strade asfaltate di facile percorrenza in auto e a piedi.

Tuttavia è possibile il rischio di:

- Elettrocuzione;
- Incendio ed esplosione;
- Caduta di materiale dall'alto;
- Scivolamenti, cadute a livello;
- Possibili interferenze con i presenti;
- Cadute dall'alto;
- Rischio di crollo;
- Le attività potrebbero in qualche modo essere esposte ad un rischio aggiuntivo di **incendio** a causa della presenza di linee elettriche, cabine elettriche e folta vegetazione.

#### **Misure di prevenzione e protezione**

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, l'APPALTATORE/PRESTATORE D'OPERA deve adottare, oltre alle misure generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

- **ELETTROCUZIONE:** non eseguire interventi su apparecchiature in tensione; non utilizzare attrezzature portatili con fili scoperti o danneggiati; in ambienti bagnati o molto umidi utilizzare esclusivamente apparecchiature alimentate a bassissima tensione di sicurezza. Qualsiasi intervento sulla rete elettrica deve essere concordato con il servizio Manutenzione, Settore Elettrico, che provvederà ad effettuare gli interventi necessari.

Inoltre, prima di iniziare le attività, il personale designato dal Responsabile del settore Officina elettromeccanica dell'Igea per l'assistenza tecnica, provvederà, a stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione (art.117 e tab.1 all.IX del D.Lgs. 81/08).

- **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.
- **CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO:** durante l'utilizzo di scale a mano per interventi in zone poste ad una certa altezza non sostare al di sotto dell'area di lavoro.
- **SCIVOLAMENTO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antisdrucchiolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi o che possano rendere scivolosa la pavimentazione
- **POSSIBILI INTERFERENZE CON I PRESENTI:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro delle strutture, apporre idonea segnaletica di sicurezza (in caso di pavimenti bagnati), segregare l'accesso nelle aree ove si svolgono le lavorazioni, evitare per quanto possibile l'utilizzo di cavi elettrici e prolunghe, limitare i rumori e detergenti con odori fastidiosi, limitare la propagazione di polvere ed allergeni.
- **CADUTE DALL'ALTO:** Per le attività che richiedono che i lavoratori operino ad altezze superiori ai 2 metri per cui sono soggetti a possibili cadute dall'alto è richiesto l'uso di dispositivi di protezione collettivi e individuali che soddisfino quanto previsto dal titolo IV del D.Lgs. 81/08 riguardante i cantieri temporanei o mobili in materia di lavori in quota.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

La zona dell'intervento dovrà essere delimitata in modo da impedire l'avvicinamento dei lavoratori alle zone di pericolo. Solo le persone autorizzate potranno superare tale delimitazione, previo assenso del responsabile di cantiere e previo attacco dei sistemi di sicurezza e anticaduta.

Al fine di minimizzare tale rischio si consiglia l'adozione di adeguati provvedimenti di prevenzione incendi, in particolare la conoscenza preventiva delle idonee vie di fuga.

## 6.5 Verifica dell'idoneità dell'azienda appaltatrice

Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio delle attività in oggetto.

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 cita:

*1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

*a) verifica, [...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione.*

*[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:*

*1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*

*2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;*

Per questo motivo, prima dell'inizio delle attività, se non già provveduto in precedenza, il RUP/DEC chiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro appaltatore/prestatore d'opera) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. iscrizione Camera di Commercio Industria e Artigianato;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
3. Elenco delle attrezzature impiegate per lo svolgimento delle attività previste corredato da tutta la documentazione inerente la sicurezza, e conformità CE (Libretti uso e manutenzione, collaudi, verifiche periodiche, schede di manutenzione aggiornate, attestazione buono stato di conservazione);
4. La valutazione dei rischi (DVR) relativamente alla prestazione da svolgere;
5. Il nominativo del Datore di Lavoro, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e degli Addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione dei lavoratori);
6. Elenco del personale che sarà in forza presso i siti sopra specificati con le relative caratteristiche, qualifiche professionali e posizione assicurativa presso l'INPS e l'INAIL
7. Esito della sorveglianza sanitaria.

Il programma dei lavori deve essere disponibile presso i luoghi di lavoro ai fini della verifica da parte degli Organi di Vigilanza.

I predetti documenti sono verificati dal SPP e conservati presso l'Ufficio del RUP che ne attesta l'avvenuta consegna via mail.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

Inoltre in base **all'art. 9 comma 2 lettera del D.Lgs. 624/96** ciascun appaltatore trasmette al titolare committente il proprio **documento di valutazione dei rischi** relativamente ai lavori da svolgere.

## 7 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

### 7.1 Considerazioni generali

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

***L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.***

### 7.2 Tipologia dei rischi interferenti considerati

- Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI;
- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

### 7.3 Metodologia e criteri adottati per la valutazione dei rischi

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

**A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

**B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

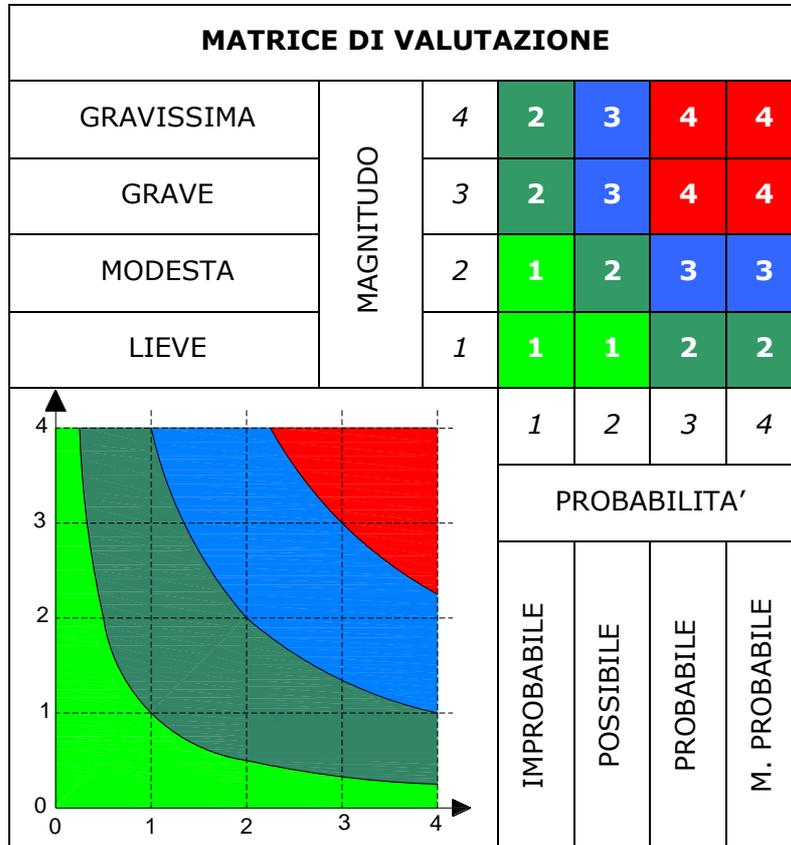
<b>MAGNITUDO (M)</b>	<b>VALORE</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>LIEVE</b>	<b>1</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
<b>MODESTA</b>	<b>2</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
<b>GRAVE</b>	<b>3</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
<b>GRAVISSIMA</b>	<b>4</b>	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

<b>PROBABILITA' (P)</b>	<b>VALORE</b>	<b>DEFINIZIONE</b>
<b>IMPROBABILE</b>	<b>1</b>	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
<b>POSSIBILE</b>	<b>2</b>	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
<b>PROBABILE</b>	<b>3</b>	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
<b>M.PROBABILE</b>	<b>4</b>	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende simili per analoghe condizioni di lavoro.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>		<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>		<b>Rev.</b>	01
			<b>Data</b>	07/03/2025
			<b>File</b>	DUV002_03_2025

3) valutazione finale dell'entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del **RISCHIO**, con la seguente gradualità:

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>M. BASSO</b>	<b>BASSO</b>	<b>MEDIO</b>	<b>ALTO</b>

#### 7.4 Metodologia specifica per la individuazione dei rischi da interferenza

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

Precisazioni:

1. ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
2. per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, l'appaltatore/prestatore d'opera dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

*b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

## 7.5 Elenco dei rischi presenti e misure di prevenzione e protezione

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

### Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice, dovrà operare, sono i seguenti:

1. Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi
2. Spostamenti a piedi in aree esterne ed interne a quella di lavoro
3. Carico e scarico materiali e movimentazione interna

### 7.5.1 Di ordine generale

Aziende Appaltatrici

- È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Il Servizio Prevenzione e Protezione di Igea provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### 7.5.2 Vie di fuga ed uscite di sicurezza

Aziende Appaltatrici

- Le Ditte che intervengono negli edifici aziendali devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei luoghi di lavoro con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei luoghi di lavoro e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

- Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

### 7.5.3 Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica

Azienda Committente

La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è di norma assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

**Prima di iniziare le attività, il personale designato dal Responsabile del Servizio Manutenzioni dell'Igea per l'assistenza tecnica, provvederà, a stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.**

Saranno altresì formulate, sempre a cura del predetto Responsabile dell'Igea, apposite e dettagliate istruzioni scritte per i preposti e gli addetti ai lavori per quanto concerne gli allacci elettrici e lavori in prossimità di linee elettriche.

- Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002	
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01	
		<b>Data</b>	07/03/2025	
		<b>File</b>	DUV002_03_2025	



#### Aziende Appaltatrici

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- È vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- È vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- È vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

#### 7.5.4 Interruzioni alle forniture di energia elettrica, gas, acqua

##### Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

#### 7.5.5 Impianto antincendio

Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

##### Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

##### Aziende Appaltatrici

È vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

Gestione delle emergenze

4. Prima dell'inizio dell'attività il personale dovrà verificare il segnale telefonico presente sul luogo dell'intervento, nel caso in cui non ci sia segnale dovrà essere individuato il luogo più prossimo in cui si rilevi la presenza di segnale sufficiente, in alternativa dotarsi di telefono satellitare o apparecchio ricetrasmittente

Le informazioni da trasmettere sono:

- Luogo
- Percorso (eventuale mappa)
- Descrizione dello scenario lavorativo (per il 115)
- Il Responsabile del Servizio o il Preposto dovranno provvedere, in questo caso, che un incaricato vada incontro ai soccorsi per facilitarne l'arrivo sul luogo dell'incidente

### 7.5.6 Segnaletica di sicurezza

*Azienda Committente*

- Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.

*Aziende Appaltatrici*

- In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

### 7.5.7 Fiamme libere

*Aziende Appaltatrici*

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno sempre precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

### 7.5.8 Cooperazione e coordinamento

*Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici*

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

I Datori di Lavoro dell'Azienda Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

#### *Azienda Committente*

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

### **7.5.9 Informazione ai lavoratori sulle interferenze**

#### *Azienda Committente ed Aziende Appaltatrici*

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (*anche se temporaneamente*) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

*Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.*

#### *Azienda Committente*

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

#### *Aziende Appaltatrici*

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente **DUVRI**.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

### 7.5.10 Allarme, emergenza, evacuazione del personale

#### Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

### 7.5.11 Dispositivi di protezione individuale (dpi)

#### Azienda Committente

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

#### Aziende Appaltatrici

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

#### DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati I DPI devono soddisfare i seguenti requisiti:
  - i. Possesso della marcatura CE e di tutte le certificazioni previste
  - ii. Presenza di istruzioni chiare in lingua italiana o comunque in lingua comprensibile al lavoratore
  - iii. Adeguatezza DPI al rischio da prevenire
  - iv. Adeguatezza DPI alle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore

Tre categorie a seconda della gravità dei rischi da cui devono proteggere:

I DPI utilizzati in per l'attività in oggetto devono essere di 3ª Categoria e idonei alla protezione da rischio chimico.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

#### *Azienda Committente*

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

#### *Aziende Appaltatrici*

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

- Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

## **7.6 PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI**

### **7.6.1 Compiti e procedure generali**

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri

Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### **7.6.2 Chiamata soccorsi esterni**

In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole comportamentali

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

**7.7 Individuazione delle fasi interferenti**

Nella tabella sottostante vengono evidenziate le fasce orarie ove risultano presenti dipendenti negli stabili oggetto dell'appalto ed i dipendenti dell'Impresa appaltatrice

Sovrapposizioni temporali

Le attività previste dalla procedura saranno svolte h24, 7 giorni su 7 per un massimo di 30 giorni.

Personale presente	Interferenze											
	7.00/8.00	8.00/9.00	9.00/10,00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/19.30	19.30 -20.00
Committente – attività di cantiere												
Operatore Economico												
Interferenze												

- Orari committente (attività di cantiere) (h24)
- Orari presunti Operatore Economico (h24)
- Interferenze (h24)

Le variazioni di orari dell'Operatore Economico saranno da concordare, e comunque non dovranno interferire con le attività dell'Igea.

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

È facoltà dell'IGEA variare l'orario del servizio dei singoli siti, dandone comunicazione scritta all'Operatore Economico che dovrà accettare senza presentare eccezioni o richieste di ulteriori corrispettivi.

Le variazioni di orari dell'Operatore Economico non dovranno interferire con le attività dell'Igea o, in caso contrario sarà compito del direttore dei lavori coordinare i servizi per ridurre le interferenze.

## 7.8 Valutazione delle attività interferenti

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti.

Le interferenze esaminate qui di seguito sono relative a:

- A. Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi**
- B. Spostamenti a piedi in aree esterne ed interne a quella di cantiere**
- C. Carico e scarico materiali e movimentazione interna**
- D. Attività specifica della fornitura**

### 7.8.1 Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi

#### Rischi evidenziati dall'analisi

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e pedoni:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Incidenti fra automezzi.

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>6</b>
Incidenti tra automezzi	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>

#### Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

### Presso le aree di lavoro Igea

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

### Presso le aree di lavoro Igea

- Procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente e le indicazioni in merito alle vie di transito e accesso all'area di lavoro;
- Impegnare le aree di scarico solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;
- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra;
- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson.

### 7.8.2 Spostamenti a piedi in aree esterne ed interne a quelle di lavoro

#### Rischi evidenziati dall'analisi

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e personale che movimentano materiali da lavoro

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi,
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- investimento
- urti
- caduta materiali
- schiacciamenti

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>6</b>
Urti	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>
Caduta materiali	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>

### **Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore**

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

#### **Presso le aree di lavoro Igea**

- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;
- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra;
- Non sostare nelle aree di deposito dei materiali

### **7.8.3 Carico e scarico materiali e movimentazione interna**

#### **Rischi evidenziati dall'analisi**

La possibile interferenza dipende dalla presenza nell'area di lavoro di altri veicoli in circolazione e manovra e di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa:

- dell'Igea,
- di altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi,
- e di altri utenti.

L'evento/danno atteso è:

- Investimento
- Urti
- Caduta materiali
- Schiacciamenti

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Investimento	Possibile	Grave	<b>MEDIO</b>	<b>6</b>
Urti	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>
Caduta materiali	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>
Schiacciamenti	Improbabile	Grave	<b>BASSO</b>	<b>3</b>

### **Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti dell'appaltatore**

Premesso che IGEA S.p.A. ha messo a disposizione il proprio D.V.R. per una visione ed esame da parte della Ditta al fine di mettere a punto le proprie misure di prevenzione e protezione, anche con riferimento ai rischi interferenti, la Ditta appaltatrice e le eventuali Ditte subappaltatrici per l'esecuzione dell'attività sono obbligate ad osservare le misure generali di tutela di cui al D.Lgs 81/08 e ss.mm.ii. nonché le norme circolari, etc., specifiche all'attività da eseguire;

- svolgeranno l'attività esclusivamente in orario diurno;
- hanno preso visione dei luoghi IGEA ove deve essere svolto il servizio;
- sono state informate sull'attività che si esegue, con particolare riguardo ai rischi presenti nei siti e nelle specifiche aree oggetto dell'attività, al fine di una corretta individuazione e valutazione dei rischi interferenti;
- sono state informate sulla possibilità, se ritenuto necessario, di visionare planimetrie di impianti elettrici, idrici, etc.;
- metteranno in atto tutto quanto previsto delle proprie procedure di sicurezza e dal proprio D.V.R. e, se redatto, dal proprio P.O.S., per l'attività oggetto del contratto, con particolare riguardo ai rischi da incendio, esplosione ed elettrici;
- opereranno presso le aree di pertinenza di IGEA, ad esclusione delle aree delimitate nelle quali potranno operare altre Ditte esterne;
- dovranno seguire le indicazioni del personale preposto di IGEA per le modalità di accesso, manovra, deposito, conferimento, etc., ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori;
- indosseranno, durante le operazioni a terra, idonei corpetti rifrangenti (del tipo ad alta visibilità);
- dovranno *verificare* che non siano presenti persone in prossimità durante le operazioni e, se ritenuto necessario (es. ingombri, aree occupate per manovra, possibili intralci alla circolazione dei mezzi),
- dovranno concertare con IGEA l'effettuazione di adeguata segnalazione/delimitazione, anche luminosa, con idonei sistemi:
- procederanno con i mezzi a passo d'uomo, in tutte le aree all'interno del cantiere;
- vige il divieto di transitare a piedi entro i capannoni dell'impianto e nelle aree esterne indicate/segnalate dal Responsabile dell'Area;
- *dovranno* indossare e utilizzare i D.P.I. e utilizzare i D.P.C. previsti nella documentazione di sicurezza;
- dovranno segnalare, immediatamente, qualsiasi anomalia al personale responsabile di IGEA sul posto.

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati (riportate nella relazione introduttiva del DVR Aziendale), i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

## Presso le aree di lavoro Igea

- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro delle vie di transito veicolare;
- Prima di procedere allo scarico/carico dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti)
- Segnalare con idonea cartellonistica e se necessario delimitare fisicamente l'area di intervento
- Informare correttamente i Responsabili Igea in merito alle operazioni in corso

## 8 REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

### 8.1.1 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

## 9 Quantificazione degli oneri per la sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

***Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.***

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso i siti dell'Igea.

**I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici.**

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>		<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>		<b>Rev.</b>	01
			<b>Data</b>	07/03/2025
			<b>File</b>	DUV002_03_2025

Let.	Rif. Prezzario	Definizione	Costo unit.€	Unit./Tempo	€ x 60gg
a	NP	Apprestamenti	NP	NP	NP
b	NP	DPI	NP	NP	NP
c	NP	Impianti	NP	NP	NP
d	NP	DPC	NP	NP	NP
e	NP	Procedure	NP	NP	NP
f	NP	Interventi Sfasamento temporale	NP	NP	NP
g	SAR23_PF.0014.0006.0001	Costo per l'esecuzione di riunioni di coordinamento, convocate dal Coordinatore della Sicurezza, per particolari esigenze quali, ad esempio: illustrazione del D.U.V.R.I. con verifica congiunta del P.O.S.; illustrazione di particolari procedure o fasi di lavoro; verifica del cronoprogramma; consegna di materiale informativo ai lavoratori; criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori); approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà. Sono compresi: l'uso del prefabbricato o del locale individuato all'interno del cantiere idoneamente attrezzato per la riunione a. Riunioni di coordinamento con il datore di lavoro, prezzo per ciascuna riunione	57.31	2	114.62
<b>TOTALE ONERI SICUREZZA</b>					<b>€ 114.62</b>

**I costi individuati sono pari a € 114.62**

## 10 CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e dell'art.9 del D.Lgs. **624/96**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

 <b>IGEA SPA</b> <small>INTERVENTI GEO AMBIENTALI</small>	<b>Tipo Documento: DUVRI</b>	<b>Id.</b>	SP00DUV002
	<b>Nolo a caldo di un impianto temporaneo e mobile per il trattamento delle acque di falda emunte nell'ambito di prove di pompaggio da "Pozzo Sanna" in località Montevecchio Ponente (Guspini, Sud Sardegna)</b>	<b>Rev.</b>	01
		<b>Data</b>	07/03/2025
		<b>File</b>	DUV002_03_2025

### Azienda appaltante (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Direttore dei lavori		
Direttore Tecnico		
Responsabile Servizio Area operativa		
Responsabile Unico del Progetto		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dott. Alessandro Caria	
Datore di lavoro	Avv. Salvatore Mattana	

Iglesias 07 Marzo 2025

### Aziende appaltatrici

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di Lavoro	Firma